



“Programma Royalties Calabria”

Progetto “Autismo diurno e semi-residenziale “Meglio accogliere, Accogliere meglio”

Avviso di manifestazione di interesse da parte di enti del terzo settore a collaborare con il Comune di Vibo Valentia - Capofila dell'Ambito N 1 - nella co-progettazione dei “Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi” da attivare nei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga.

Richiamati

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3 co. 4 della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- il DPCM 30/3/2001 rubricato "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328*", ed in particolare l'art. 7 prevede "*Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore*";
- la legge regionale n. 23/2003 che all'articolo 14, prevede: "*La Regione Calabria riconosce e promuove il ruolo del terzo settore nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali...*";
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 "*Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie*";
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 recante "*Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" e successivo Decreto Interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*", con particolare riferimento al paragrafo n. 5 rubricato "*La co-progettazione*";
- il Decreto Legislativo n. 117/2017, quale "*Codice del Terzo settore*", che disciplina i rapporti tra gli Enti Pubblici e gli Enti del Terzo Settore, prevedendo il coinvolgimento di questi ultimi nell'esercizio delle funzioni delle Pubbliche Amministrazioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 55 del Codice del Terzo settore, assicurando anche il coinvolgimento attivo attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "*Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico*";
- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata, sul documento recante "*Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza*" (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019) in cui si riconosce, in particolare, che per i disturbi del neurosviluppo che determinano disabilità complesse, che la maggiore criticità è rappresentata dalla transizione verso servizi sociosanitari appropriati per l'età adulta, considerato che al compimento dei 18 anni la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali non è integrata con quella sanitaria in quanto quest'ultima si limita al trattamento di specifiche sintomatologie;
- il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99, con la quale all'art. 45 viene istituito il fondo le cui somme, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, vengono annualmente destinate a ciascuna regione interessata per le iniziative a favore dei propri residenti ed il protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Calabria, relativo al "*Programma Royalties Calabria*" proposto dalla Regione;
- la citata Intesa individua le modalità di utilizzo della quota di risorse del Fondo destinate alla Calabria per le annualità 2013, 2014, 2016, 2017 e 2018 e che, relativamente al Settore della coesione sociale il Programma previsto, per complessivi euro 4.768.168,20, si svilupperà attraverso quattro progetti

specifici, tra i quali: Progetto "Autismo diurno e semi-residenziale **"Meglio accogliere, Accogliere meglio"** per centri diurni e semi-residenziali per l'accoglimento di affetti da autismo, per un importo di euro 1.640.000,00;

- il Piano sociale regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 502 del 22 dicembre 2020, che ha individuato tra le priorità regionali del triennio l'attivazione di servizi semiresidenziali, come i centri diurni e i centri socio-educativi, anche per adulti con disabilità complessa che necessitano di un livello assistenziale più alto che contrasti l'isolamento sociale;
- la Delibera di Giunta n. 571 del 23 dicembre 2021, (BURC n. 14 del 15 Gennaio 2022) con la quale:
 - sono state approvate le "Linee guida per l'avvio dei Centri Polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Regione Calabria";
 - il finanziamento di euro 1.640.000,00 relativo al "Programma Royalties Calabria" è stato destinato agli Ambiti Sociali Territoriali (ATS) della regione che, attraverso un avviso pubblico, procederanno all'individuazione delle proposte progettuali ed avvieranno la sperimentazione biennale dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi;
 - è stato approvato il riparto delle risorse complessive di euro 1.640.000,00 tra gli ambiti territoriali della Calabria, come definiti dalla DGR 210/2015 e ss.mm.ii. e suddivisi, in relazione ai distretti socio sanitari, in n. 10 gruppi con indicazione, per ciascun gruppo, del Comune capofila che curerà l'esecuzione degli interventi come da linee guida, assegnando all'Ambito n. 1 di Vibo Valentia € 66.627,26, all'Ambito n. 2 di Serra San Bruno € 26.190,95 e all'Ambito n. 3 di Spilinga € 43.484,61;
 - il comune di Vibo Valentia è stato individuato quale capofila del gruppo che ricomprende gli ATS di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga;
- il decreto dirigenziale n. 14136 del 31/12/2021 della Regione Calabria avente ad oggetto: "Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 - fondo "royalties" - progetto "autismo diurno e semiresidenziale "Meglio accogliere, accogliere meglio" - Impegno a favore degli ambiti territoriali della regione";
- i Piani Sociali di Zona degli ATS di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga, che prevedono la realizzazione di servizi a sostegno di soggetti interessati da disabilità con bisogni complessi;

Premesso

- che tra i compiti istituzionali dei Comuni associati negli ATS, ai sensi della legge regionale n. 23/2003, visono quelli di: prevedere interventi specifici per l'inclusione sociale e contrasto alla povertà; promuovere progetti nell'ambito dell'inclusione sociale; favorire la creazione di centri servizio; sviluppare azioni e condizioni volte a ridurre la marginalità sociale degli adulti in difficoltà e il sostegno di soggetti interessati da disabilità con bisogni complessi;
- che a tal proposito l'Amministrazione Pubblica nella forma associativa dell'Ambito Territoriale Sociale ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione insieme ai soggetti del Terzo Settore, che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare interventi a sostegno di soggetti interessati da disabilità con bisogni complessi;
- che i soggetti del Terzo Settore possono pertanto essere chiamati a una co-progettazione di interventi per soddisfare bisogni a carattere sociale, anche con proposte innovative e sperimentali, ed in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how e l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi;
- che gli ATS di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga, nell'esercizio delle funzioni assegnate, ritengono necessario integrare la propria rete di attività socio-assistenziali nei rispettivi territori anche attraverso le opportunità offerte dai Soggetti del Terzo Settore finalizzate allo svolgimento di attività sociali di riduzione della marginalità sociale e di sostegno alle persone interessate da disabilità con bisogni complessi e, più in generale, a creare forme stabili di collaborazione tra le esperienze degli

organismi non profit e i bisogni del territorio;

- che nelle conferenze dei Sindaci dei Comuni degli ATS di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga, è stata condivisa la strategia per il coinvolgimento attivo da parte di enti del terzo settore a collaborare nella co-programmazione e co-progettazione degli interventi sulle tematiche dell'inclusione sociale da realizzare a valere sui fondi regionali, nazionali e comunitari;
- che, a seguito di uno specifico incontro, tenutosi nella sede municipale il 9/02/2022, con i rappresentanti delle associazioni impegnate sulla tematica del disturbo dello spettro autistico, è stata espressa la volontà di una condivisione della strategia per sviluppare la co-progettazione e realizzazione di interventi a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Calabria, assicurando una collaborazione e partecipazione attiva nelle diverse fasi di progetto;
- che con determinazione n. 351 del 28/02/2022, veniva approvato lo schema di avviso di manifestazione di interesse rivolto agli Enti del Terzo Settore a collaborare con il Comune di Vibo Valentia - Capofila dell'Ambito N 1 - nella co-progettazione di "Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi" da attivare nei Comuni degli Ambiti di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga;

Ciò premesso il Comune di Vibo Valentia, Capofila dell'Ambito Territoriale N. 1, indice il seguente:

Avviso Pubblico

1) Soggetti ammessi a partecipare

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 1 della legge 106/2016, all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e all'articolo 14 della legge regionale n. 23 del 2003, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli Ambiti Territoriali Sociali di cui in premessa.

2) Requisiti di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, a pena di esclusione dalla presente procedura, il possesso dei seguenti requisiti da specificare con idonea dichiarazione:

1. di possedere idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ovvero, la mancanza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
2. di iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale (nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore):
 - per le associazioni: iscrizione al Registro Regionale di riferimento da almeno 36 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso e con approvazione degli ultimi due bilanci non in perdita;
 - per le cooperative sociali: iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali alla data di pubblicazione del presente avviso e con approvazione degli ultimi due bilanci non in perdita;
3. di previsione nello Statuto della finalità di promozione sociale e/o gestione di servizi, attività, rivolti al sostegno di persone con disabilità;
4. di possedere comprovata competenza ed esperienza (almeno tre anni), *nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative ad adulti con disturbo dello spettro autistico*;
5. di aver preso piena conoscenza e di accettare l'Avviso, nonché degli altri documenti ad esso allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
6. di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
7. di avere una capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso, nonché di conoscere e di applicare tutte le disposizioni per la realizzazione e rendicontazione degli stessi interventi;
8. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di

- rispettare le norme per il diritto al lavoro dei soggetti con fragilità;
9. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
 10. di non avere alcun conflitto di interesse del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento;
 11. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Vibo Valentia o dei Comuni associati(nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso negli ultimi due anni diservizio;
 12. di insussistenza di condanne penali riferiti al/i legale/i rappresentante/i e ai componenti degli organismi di direzione dell'Ente;
 13. di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti degli enti locali;
 14. di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del convenzione di cui al punto 6 dell'Avviso, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Vibo Valentia - capofila dell'Ambito Territoriale N. 1 da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
 15. di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal Proponente ovvero delle dichiarazioni dei Partner ove presenti, in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
 16. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle eventuali ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione, come indicato nell'Avviso e nella Convenzione di Sovvenzione;
 17. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso;
 18. di non trovarsi in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso.

3) Linee guida per la co-progettazione di "Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi" da attivare nei Comuni degli Ambiti di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga

La co-progettazione si svolgerà in tre fasi.

Prima fase: selezione mediante il presente avviso del/dei soggetto/i ammesso/i alla seconda fase.

Seconda fase: attività di co-progettazione con i Comuni capofila degli ambiti di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga e approvazione del progetto esecutivo.

Terza fase: sottoscrizione di apposita Convenzione. Si precisa che la stipula della convenzione con il soggetto selezionato e avvio delle attività è subordinata all'intervenuta condivisione del progetto da parte delle Conferenze dei sindaci degli Ambiti interessati e dei conseguenti atti amministrativi.

L Regione Calabria nel Piano sociale regionale, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 104 del 29/12/2020, ha definito le priorità nella programmazione nel campo della disabilità e con la recente DGR n. 571 del 23/12/2021 ha approvato le "Linee guida per l'avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi" alle quali ci si dovrà attenere nella predisposizione delle proposte progettuali individuando percorsi innovativi e partecipati di inclusione sociale della disabilità in età adulta (BURC n. 14 del 15 Gennaio 2022).

Contesto di riferimento

La co-progettazione riguarderà la realizzazione e sviluppo, di "Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi" nel territorio dei comuni

facenti parte degli Ambiti Territoriali Sociali di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga, in collaborazione con i rispettivi Servizi Sociali Territoriali e con il Sistema sanitario territoriale, ed in sinergia con la rete territoriale del terzo settore.

I dati in possesso sono ancora incompleti per poter rappresentare in modo dettagliato ed integrato i bisogni da soddisfare e, pertanto, il presente progetto intende attivare servizi a sostegno della suddetta tipologia di persone costruendo un primo modello informativo di raccolta e trattamento dei dati a livello dei singoli ambiti coinvolti e quindi provinciale.

Gli interventi dovranno inserirsi in modo coerente all'interno della rete dei servizi sociali-assistenziali e socio-sanitari esistenti, al fine di arricchire e completare l'offerta di attività ed interventi programmati dagli Ambiti Territoriali Sociali di Vibo Valentia, Serra San Bruno e Spilinga, coerentemente con quanto definito dai progetti individuali formulati dalle competenti Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali (UVMD) d'Ambito Sociale.

Finalità degli interventi e obiettivi

Le finalità degli interventi afferenti ai "Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi" è, in linea generale, il soddisfacimento di diritti fondamentali, e nello specifico, a livello di ciascuno degli Ambiti interessati:

- *Favorire percorsi personalizzati di inclusione sociale, volti alla capacitazione della persona in condizione di disabilità, alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, al potenziamento delle autonomie e delle capacità di autodeterminazione, al miglioramento della qualità della vita;*
- *Promuovere e definire politiche life-long e afferenti ai diversi livelli di servizi, scolastici, sanitari, sociali, del lavoro, con il protagonismo attivo delle persone in condizione di disabilità e delle loro famiglie;*
- *Sostenere attività finalizzate alla piena partecipazione alla vita sociale e di comunità, con azioni di promozione di un approccio di welfare di comunità che supporti il progetto di vita della persona e contemporaneamente attivi processi generativi della comunità di riferimento;*
- *Sostenere l'avvio di percorsi confacenti alle aspirazioni e alle attitudini soggettive, propedeutici anche all'inserimento lavorativo nel rispetto della normativa regionale e nazionale di riferimento, e favorire la sperimentazione di azioni sui contesti lavorativi, predisponendo ambienti inclusivi che sappiano rispondere al meglio alle necessità di accompagnamento;*
- *Realizzare una sperimentazione biennale, alla quale seguirà una valutazione di impatto sui territori, anche al fine di dare continuità e sostenibilità al servizio mettendo a sistema il modello.*

Il/i soggetto/i, che a seguito del percorso di co-progettazione collaborerà/anno con gli Ambiti interessati per la realizzazione degli interventi approvati, si impegna/no ad assumere le finalità sopra descritte oltre che a concorrere alla costruzione degli orientamenti che guideranno il sostegno a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi. Si impegna/no inoltre ad attenersi a tali orientamenti una volta definiti, promuovendo in modo attivo l'impegno per la conoscenza delle problematiche connesse e di sensibilizzazione/coinvolgimento più ampio.

Gli obiettivi che si intendono perseguire consistono in:

- *facilitare la creazione di una rete territoriale che integri risorse e opportunità formali e informali che possono virtuosamente concorrere alla realizzazione dei progetti individuali delle persone beneficiarie;*
- *attivare interventi innovativi per la transizione all'età adulta, l'inclusione sociale e lavorativa della persona beneficiaria;*
- *supportare il coordinamento tra la componente sociale, sanitaria e quella rivolta alle politiche attive del lavoro;*
- *incentivare il protagonismo delle famiglie e delle associazioni dei familiari afferenti al territorio di riferimento con servizi di auto-mutuo aiuto, di consulenza/orientamento all'esercizio dei diritti e alla facilitazione dell'accesso ai servizi;*
- *promuovere e valorizzare gli Enti del Terzo settore che svolgono attività a sostegno di giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi;*

- costruire reti territoriali di servizi pubblici e del privato sociale finalizzate all'inclusione sociale di giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi;
- promuovere forme innovative e sperimentali di governance del welfare locale che consentano di rilevare i bisogni e costituire la base per le nuove programmazioni aderenti alla realtà locale;

Destinatari

I Centri polivalenti avranno come beneficiari la persona in condizione di fragilità ed anche coloro che quotidianamente se ne prendono cura, i familiari e i caregiver, che dunque saranno anch'essi partecipi del processo, protagonisti di un cambiamento. I centri agiranno come facilitatori sia dell'attuazione dei progetti individuali formulati dalle competenti Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali (UVMD) d'Ambito Sociale, sia della messa in rete delle offerte territoriali o del distretto socio-sanitario. Le proposte, le azioni, gli interventi, saranno caso-specifici, svilupperanno risposte diverse e quanto più innovative, in base ai profili di funzionamento, alle potenzialità dei destinatari, alle loro attitudini e desideri, in considerazione delle opportunità territoriali.

I beneficiari dei Centri polivalenti sono giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e/o in un'altra condizione di disabilità complessa. L'accesso al Centro polivalente è determinato da un processo di collaborazione tra i servizi pubblici di presa in carico e il Centro stesso.

In ogni caso la valutazione all'accesso, congiuntamente elaborata dall'ente gestore del Centro polivalente e i servizi sociali di presa in carico, terrà in considerazione:

- *il quadro di funzionamento della persona, la fase di vita e gli elementi contestuali del caso;*
- *il sistema di presa in carico esistente, la qualità dei percorsi in essere e la soddisfazione della persona e del suo nucleo familiare.*

Attività da realizzare

Le proposte progettuali che possono essere finanziate devono fare riferimento all'attivazione di:

- *partenariati territoriali per ampliare l'offerta dei servizi formali e informali del territorio di riferimento e personalizzare le risposte rivolte ai cittadini;*
- *azioni dirette sulle progettualità, implementando i livelli di sostegno dei piani di assistenza individuale, sugli assi dei determinanti sociali della salute: habitat, socializzazione-affettività, formazione e lavoro;*
- *azioni entro i contesti di vita, promuovendo la strutturazione di ambienti sociali e lavorativi maggiormente inclusivi;*
- *azioni interistituzionali di sistema, fornendo consulenza alla rete dei servizi per integrare obiettivi, linee di finanziamento e risorse formali e informali;*
- *coinvolgimento delle associazioni di familiari attive sul territorio, al fine di istituire spazi di auto-mutuo aiuto gestito dalle famiglie, nonché iniziative di informazione e sensibilizzazione ad opera delle associazioni, promuovendo il protagonismo dei familiari. Il coinvolgimento riguarderà associazioni ed anche le singole famiglie che afferiscono al Centro polivalente come parte delle progettualità dei propri congiunti, nell'ottica di incentivare i livelli di soddisfazione percepiti, la condivisione delle scelte, la propositività e la corresponsabilità nei processi;*
- *azioni di welfare di comunità, agendo sul tessuto collettivo, coinvolgendo i cittadini a vivere gli spazi del centro e partecipare alle azioni ed iniziative;*
- *Work Lab per il coordinamento e la realizzazione di azioni di orientamento ed avvio al lavoro, di promozione di tirocini, di percorsi di inserimento lavorativo. Il Work Lab sarà il punto di raccordo tra il Centro e le diverse agenzie e servizi dedicati alle politiche attive del lavoro;*
- *Community Lab: per il coordinamento e la realizzazione di azioni di welfare di comunità, cioè di forme di mutuo aiuto e collaborazione attiva dei cittadini alla vita del Centro polivalente.*

Le suddette attività dovranno essere strettamente connesse con i Servizi Sociali Territoriali e con il Sistema sanitario territoriale, per consentire ai Centri polivalenti, nell'assumere mandato sui progetti personalizzati, di ricostruire l'esatta mappatura della dotazione economica e professionale attiva intorno alla persona, coinvolgendo la famiglia e i diversi stakeholder in un check-up del sistema degli interventi, promuovendo ove necessario una trasformazione dei servizi verso azioni maggiormente rispondenti ai determinanti sociali della salute, nelle aree della formazione/lavoro, della

socialità/affettività, dell'habitat/casa.

Accanto ad una funzione di facilitazione e animazione della rete territoriale, per rendere effettivo il coordinamento dei servizi e degli interventi, i Centri indirizzeranno quote di finanziamento per qualificare e implementare i progetti personalizzati dei beneficiari. Le quote potranno corrispondere a tre livelli di intensità – alta, media, bassa – a seconda dei livelli di investimento necessari per incidere sulle traiettorie dei progetti personalizzati.

Il Piano di Supporto Personalizzato formulato e aggiornato in sede di UVMD d'Ambito Sociale indicherà le azioni per attuare il progetto personalizzato di Vita con interventi di supporto nell'ottica dei determinanti sociali della salute (lavoro e formazione, affettività e socializzazione, abitare) L'eleggibilità e la priorità per l'accesso al Centro polivalente è valutata in ragione della maggiore opportunità e urgenza di coordinamento delle risposte, anche al fine di scongiurare percorsi istituzionalizzanti.

Modello di Centro polivalente

Nella implementazione del Centro polivalente sarà necessario far riferimento ai seguenti orientamenti:

- *I Centri polivalenti sono centri socio-assistenziali innovativi, da intendersi come servizi diffusi sul territorio nella loro capacità di attuazione e di offerta di pluralità di interventi, ai fini del progetto di vita di giovani e adulti con ASD ed altre disabilità con bisogni complessi.*
- *I Centri Polivalenti avranno una sede fisica, di coordinamento e di organizzazione, in cui verranno realizzate anche attività rivolte ai beneficiari, e si struttureranno in particolare come rete di luoghi dislocati su tutto il territorio di riferimento, in un sistema che coinvolga la comunità e agevoli l'apertura ad essa*

I Centri muniti di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, ai sensi della Legge 23/2003, D.G.R. n. 503/2019 e regolamento n. 22/2019, dovranno essere impostati secondo le seguenti caratteristiche organizzative e tecniche:

- *opereranno in un'ottica integrativa, entro raccordi formali con le pubbliche amministrazioni e con le diverse agenzie del territorio che concorrono alla realizzazione della rete dei servizi e interventi sociali e sociosanitari, sanitari, formativi e del lavoro del territorio di riferimento;*
- *promuoveranno una rete territoriale anche con soggetti non istituzionali, a seconda delle finalità dei progetti individuali dei beneficiari;*
- *avranno una sede organizzativa e di coordinamento e funzioneranno principalmente come servizio diffuso sul territorio, con una eterogeneità di spazi, entro partenariati con soggetti terzi, al fine di attivare risposta di prossimità ai cittadini;*
- *promuoveranno interventi complessi e integrati con altri, per incidere sui determinanti sociali della salute, in maniera eterogena, flessibile, personalizzata, comunque in rete con i diversi servizi pubblici già attivi o attivabili, ai fini della progettualità individuali;*
- *opereranno, nell'utilizzo delle risorse a disposizione e nel concorrere alle progettualità individuali, secondo il modello del Costrutto dei Domini della Qualità della Vita cioè agendo entro un approccio fortemente orientato all'integrazione di risorse professionali, umane, territoriali, familiari, economiche, formali e informali;*
- *coerentemente al punto precedente, promuoveranno l'integrazione di fondi differenti ed eterogenei, afferenti a diverse politiche e linee di finanziamento.*

Personale

Il progetto dovrà esplicitare il modello dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuate per il conseguimento degli obiettivi assegnati. Dovranno essere dettagliate altresì le modalità di relazione e raccordo con il servizio sociale territoriale.

Il personale dovrà pertanto essere in possesso delle competenze professionali necessarie al lavoro sociale con particolari capacità a operare in sinergia con il contesto territoriale pubblico e privato.

Durata

I fondi saranno finalizzati ad una sperimentazione biennale, alla quale seguirà una valutazione di impatto sui territori, anche al fine di dare continuità e sostenibilità al servizio mettendo a sistema il

modello. Le attività dovranno essere programmate pertanto tenendo conto di tale indicazione, prevedendo modalità di co-finanziamento e il ricorso ad altre fonti di finanziamento che ne permettano una maggiore e diffusa incisività.

4) Convenzione di collaborazione

Il Comune di Vibo Valentia, capofila dell'Ambito N 1, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo art. 6) e individuato il Soggetto con il quale si procederà alla fase di co-progettazione e che realizzerà poi i Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi negli Ambiti di Vibo Valentia, di Serra San Bruno e di Spilinga, oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso apposita Convenzione, sottoscritta ai sensi della normativa vigente, della durata di anni 2, a decorrere dalla data di stipula, con la possibilità di proroghe che potranno essere accordate sulla base di una valutazione dei risultati conseguiti e delle risorse finanziarie disponibili.

La fase di co-progettazione condurrà alla definizione di un progetto esecutivo, che conterrà, tra l'altro:

- *l'attestazione dei partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;*
- *la descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuate;*
- *la programmazione dei percorsi di capacitazione, in relazione ad un gruppo di primi beneficiari;*
- *la programmazione dettagliata dell'uso delle risorse;*
- *il cronoprogramma di attuazione;*
- *le modalità di monitoraggio dei processi;*

5) Risorse economiche, modalità di liquidazione rimborso e spese ammissibili

Le risorse assegnate dalla Regione Calabria per la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 136.302,82, con la seguente ripartizione per ciascuno degli Ambiti: Vibo Valentia € 66.627,26 - Serra San Bruno € 26.190,95 – Spilinga € 43.484,61. Il soggetto proponente potrà partecipare con proprie risorse alla copertura di una parte dei costi del progetto proposto ottenendo il riconoscimento di un punteggio nei criteri di valutazione. Il co-finanziamento pubblico sarà erogato a rendicontazione e ad esclusiva copertura di parte dei costi documentati delle attività programmate. Nella fase di co-progettazione sarà quantificata la, eventuale, quota riservata alle attività svolte dagli uffici dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1, soggetto gestore.

La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa fatturazione dei costi mediante emissioni di fatture elettroniche o a rendicontazione della spesa effettuata (a seconda del soggetto affidatario).

Saranno considerate ammissibili: le spese di gestione, spese di vitto e alloggio dei destinatari, per compensi agli operatori, rimborso spese ai volontari, per materiali di consumo, utenze e spostamenti, per retribuzioni ad esperti. Le spese ammissibili ed i massimali devono essere ricompresi fra quelli ammessi dalla Regione Calabria.

In sede di attivazione, le prime due mensilità saranno erogate in anticipazione previa attivazione di una polizza fideiussoria. Le successive erogazioni potranno avvenire per stati di avanzamento a seguito di presentazione di idonea documentazione anche non quietanzata e con l'impegno che venga regolarizzata entro dieci giorni dall'avvenuto accredito delle somme.

Eventuali attrezzature acquistate con costi a carico del progetto, al termine della Convenzione dovranno essere consegnate agli Ambiti, che ne rimangono unici proprietari.

6) Procedura per la selezione

Le richieste dei soggetti interessati a collaborare con il Comune di Vibo Valentia, capofila dell'Ambito Territoriale N 1 per la realizzazione di Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nel territorio dei comuni aderenti agli Ambiti di Vibo Valentia, di Serra San Bruno e di Spilinga, saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determina dirigenziale successivamente alla data di scadenza della presentazione della manifestazione di interesse.

L'individuazione dell'organismo del Terzo Settore e del relativo progetto avverrà attraverso la valutazione di elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei parametri di seguito indicati:

	Criteri di valutazione	max punti
1	Descrizione del contesto locale con particolare riferimento ai problemi connessi ai giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi	5
2	Progetto gestionale (descrizione delle attività, con articolazione degli orarie giornate di attività e piano economico sintetico con indicazione della distribuzione dei singoli costi del progetto presentato e delle eventuali quote di compartecipazione a carico dell'ETS)	35
3	Esperienza pregressa in attività similari adeguatamente documentate (tipo di attività, ente committente, periodo, compenso/rimborso, 1 punto per ogni anno oltre il terzo)	5
4	Descrizione del progetto individualizzato che sarà attivato per ogni singolo utente	5
5	Qualità e quantità delle risorse proprie messe a disposizione del progetto	10
6	Rete dei soggetti territoriali e extra-territoriali pubblici e privati con cui il gestore collabora o intende collaborare specificando se ci sono già rapporti formalizzati e/o attivi e il contenuto di tali rapporti in relazione alle attività proposte	15
7	Qualità (titoli professionali e di esperienza) e quantità del personale e dei volontari impiegati (allegare curriculum)	10
8	Piani Formativi e di aggiornamento sia dei dipendenti che dei volontari	5
9	Proposte di modalità innovative/ sperimentali e migliorative/integrative per la gestione del progetto in un'ottica di lavoro di comunità	10
	TOTALE	100

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di partecipazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

7) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare apposita istanza, utilizzando, a pena di esclusione, il modello di domanda di cui all'**Allegato 1 - Domanda Partner di progetto**, in cui manifestano il loro interesse a co-progettare con il Comune di Vibo Valentia, capofila dell'Ambito Territoriale N 1, la realizzazione di Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nel territorio dei comuni aderenti agli Ambiti di Vibo Valentia, di Serra San Bruno e di Spilinga.

Alla suddetta richiesta/dichiarazione dovrà essere allegato il progetto redatto tenendo conto delle citate Linee guida regionali e di quanto riportato al punto 3 del presente Avviso, riportando una esplicitazione dettagliata e misurabile per ogni singolo punto di cui ai criteri di valutazione riportati al punto 6 dell'Avviso. Nel progetto proposto dovranno essere individuabili tutti i dati utili, descrittivi e numerici, idonei a favorire la valutazione delle proposte e l'avvio della co-progettazione. La proposta progettuale dovrà comunque contenere:

- una descrizione del contesto, dei servizi pubblici e privati, rivolti a giovani e adulti con disabilità;
- un curriculum dell'Ente o dell'ATI proponente, che metta in particolare evidenza esperienza pluriennale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità;
- l'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni necessarie;
- le manifestazioni di interesse al partenariato dei servizi pubblici sociali e sanitari a prendere parte attiva alla proposta progettuale qualora aggiudicataria dell'avviso;
- la descrizione degli elementi innovativi del progetto, dettagliando, tra l'altro, le modalità di funzionamento dei poli Work-Lab e Community-Lab. Tra gli elementi innovativi il proponente descriverà anche l'uso dello strumento del Budget di salute;

- la descrizione delle modalità di partecipazione della comunità locale alla vita del Centro e il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di familiari;
- un prospetto di previsione dell'investimento biennale della dotazione finanziaria ed un elenco delle possibili fonti di co-finanziamento.

La richiesta – dichiarazione (Allegato 1) ed il progetto dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **31/03/2022 ore 14:00:00** direttamente all'Ufficio di Piano – Ambito Territoriale N 1 – Comune Capofila Vibo Valentia - tramite PEC indirizzata a: serviziapersona@comunevibovalentia.postecert.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Manifestazione di interesse a collaborare con il comune di Vibo Valentia nella co-progettazione di Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nel territorio dei comuni aderenti agli Ambiti di Vibo Valentia, di Serra San Bruno e di Spilinga"**.

Non saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre il limite temporale sopra citato o trasmesse in altre modalità;
- non compilate secondo il modello in allegato non sottoscritte o non corredate da copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il Comune procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Determinazione di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quello con il quale si svolgerà la fase di co-progettazione e al quale sarà affidata la gestione delle attività progettuali oggetto del presente Avviso.

8) Diritto di accesso

Ai fini della presente manifestazione d'interesse sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Tuttavia, è consentito l'accesso al concorrente ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto. Esclusivamente in relazione alla presente manifestazione di interesse la difesa in giudizio dei propri interessi potrà essere dimostrata dall'operatore economico mediante la richiesta di accesso formulata dal proprio legale, a cui dovrà essere allegato, debitamente compilato, l'atto di procura alle liti.

Non saranno comunque prese in considerazione richieste di accesso agli atti in relazione ad informazioni di cui al comma 1, effettuate da operatori economici la cui posizione in graduatoria non permette loro di avere un interesse a ricorrere.

9) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al Regolamento U.E. n. 679/2016 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità del presente Avviso. Il Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo è la dr.ssa Adriana Teti.

10) Riferimenti

Per informazioni in merito al presente avviso rivolgersi a: Ufficio di Piano – Ambito Territoriale Sociale N 1 - piazza Martiri d'Ungheria, Vibo Valentia, Tel. 0963/599520 – 0963/599508 - Email: servizisociali@comune.vibovalentia.vv.it

Il Responsabile dell'Ufficio
di Piano Ambito Territoriale N 1
F.to Dott.ssa Adriana Teti